

Determinazione n. 56/2005

nell'adunanza del 21 ottobre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Martino Colella

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 26 ottobre 2005

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica (I.N.d.A.M.) "Francesco Severi" relativa all'esercizio 2004.

S O M M A R I O

1. Premessa
2. Il contesto normativo
3. Gli organi
4. Il personale
5. L'attività istituzionale nel 2004
6. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale
7. Il conto finanziario
8. Il conto economico
9. La situazione patrimoniale e amministrativa
10. Considerazioni conclusive

1 - PREMESSA

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2003¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2004.

¹ - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2003 – XIV legislatura – doc. XV n. 257.

2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nel precedente referto – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il legislatore ha inteso potenziare il ruolo dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica con la finalità di:

- a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando a iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, con il Decreto Legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, con il Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, è stata estesa all'Istituto Nazionale di Alta Matematica parte della normativa prevista per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Tale ultima normativa è stata abrogata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, - di seconda riforma del CNR – e sostituita, con diretta indicazione delle disposizioni applicabili all'I.N.d.A.M.

Il complesso delle nuove disposizioni, oltre a includere i gruppi nazionali di ricerca tra le strutture dell'Istituto, fornendogli, in tal modo, personale in grado di svolgere direttamente le ricerche coordinate e promosse dall'Istituto stesso, ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario, il 29 aprile 1999 è stato emanato il regolamento sui gruppi nazionali di ricerca e, successivamente, l'11 giugno 1999, il regolamento generale di organizzazione, approvato dal ministero vigilante (Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 155 del 5 luglio 1999.

L'Istituto, peraltro, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2002 ha adottato modifiche al Regolamento anzidetto, pubblicato, nella versione aggiornata, sulla gazzetta ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2002.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 6 del Dec. Legisl. 19 del 1999 (ora art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03), che si applicano all'Istituto in virtù del comma 1 dell'art. 10 del Decr. Legisl. 381 del 1999 (ora per diretta indicazione del già citato Decr. Legisl. n.127). In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Decr. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204. Il 31 marzo 2005 è stato approvato il Piano triennale 2005-2007.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

Peraltro, si deve ancora una volta ricordare che, malgrado l'esplicito richiamo contenuto nell'art. 16, comma 2, del citato regolamento di organizzazione, non risulta essere stato ancora adottato il regolamento del personale, la cui disciplina continua a essere desunta dalla preesistente normativa secondaria, anche se il ritardo è stato giustificato dall'esiguo numero di personale dipendente. Peraltro l'Ente ha comunicato che è in fase di assegnazione l'incarico per redigere il nuovo Regolamento di Organizzazione generale e del Personale.

In ordine, poi, alla contabilità e all'amministrazione patrimoniale, l'Ente non ha ritenuto di adottare nuove forme di ordinamento contabile – sia pure entro i limiti che l'art. 8 della legge 9 luglio 1989, n. 168, pone all'autonomia finanziaria e contabile – ma, con l'art. 18, c. 2, del menzionato regolamento generale, ha fatto espresso rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e successive modificazioni e integrazioni (ora sostituito dal D.P.R. 27-2-03 n.97).

Al riguardo, l'Ente ha comunicato che è in corso di redazione il nuovo Regolamento contabile.

3. - GLI ORGANI

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con D.M. 30 maggio 2003, il comitato direttivo è stato ricostituito per un quadriennio, a decorrere dal 10 giugno 2003.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito, sempre per un quadriennio, con D.M. 18 settembre 2003.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Presidente è stato nominato, con D.P.C.M. del 10 ottobre 2003, per un quadriennio.

Il Ministero vigilante (MIUR) ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2004, con la quale sono state determinate le nuove indennità di carica degli organi dell'Istituto.

L'indennità annua di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 12.000,00. L'indennità annua di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 2.280,00 (2.400 per il Vicepresidente e il Vicepresidente vicario).

Il Comitato Direttivo non percepisce indennità di carica.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità annua di carica del presidente e dei componenti è stata fissata, rispettivamente, in euro 2.400,00 e 1.920,00.

Il nuovo Comitato Interno di valutazione – che è stato nominato in data 1° marzo 2005 - percepisce una indennità di carica, per ciascun componente, di euro 1.200,00 annui.

Compensi (importi impegnati)

	2003	2004	%
Presidente (assegni indennità di carica)	3.706	12.000	223,80
Consiglio di amministrazione (compensi, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza)	8.865	12.143	36,98
Collegio dei revisori (compensi, indennità di missione, rimborso spese)	5.159	7.382	43,09
Comitato direttivo e Consiglio scientifico dei gruppi (gettoni di presenza, indennità di missione, rimborso spese)	32.956	33.606	1,97
Oneri docenti e organi istituto (INPS per CO.CO.CO. e assegni di ricerca)	7.150	5.364	-24,99
Comitato interno di valutazione (indennità e rimborso spese)	6.129	8.441	37,72
Totale	63.965	78.936	23,40

I compensi degli organi risultano incrementati del 23,40%. Gli oneri relativi alle collaborazioni coordinate e continuative sono diminuiti del 24,99%.

4. - IL PERSONALE

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. La pianta organica constava di dodici unità al 31 dicembre 2004 ma il personale in servizio è composto di solo sei unità.

Peraltro, in ottemperanza alle disposizioni della legge finanziaria 2005 (art.1 comma 93), la previsione organica è stata ridotta di una unità, con disposizione presidenziale del 21 aprile 2005.

Profilo	Dotazione organica (*)	Personale in servizio al 31/12
Dirigente	1	0
Funzionario amministrativo V liv.	3	2
Collaboratore amministrativo V liv.	1	0
Collaboratore amministrativo VI liv.	2	2
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1
Operatore tecnico VIII	2	1
Operatore amministrativo IX	1	1
Ausiliario amministrativo X	1	0
Totale	12	7

(*) deliberata il 31.10.2001 dopo l'approvazione del piano triennale 2001-2003 del Ministero vigilante

L'Istituto ha scelto di non avere un organico permanente di ricercatori e tecnologi ed opera prevalentemente attraverso borse di studio e progetti di ricerca.

Nel prospetto P1 che segue, viene evidenziato il costo globale.

Nelle tabelle successive viene individuato l'onere medio individuale.

Inoltre si rileva l'incidenza percentuale del costo del personale rapportato alle spese istituzionali e alle spese correnti.

Prospetto P1

Costo del personale

	2003 (*)	2004	% (**)	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (1)	195.346	223.177	14,25	65,37
-compensi per straordinario ed incentivi	40.741	38.361	-5,84	11,24
-indennità di missione	538	1.079	100,55	0,32
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	57.042	58.107	1,87	17,02
-formazione professionale e corsi per il personale	4.000	5.000	25,00	1,46
TOTALE A)	297.667	325.724	9,43	95,40
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro (2)	13.145	6.542	-50,23	1,92
-buoni pasto al personale ed interventi, indennità assistenziali	11.015	9.148	-16,95	2,68
TOTALE B)	24.160	15.690	-35,06	4,60
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (3)	321.827	341.414	6,09	100,00

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(1) totale comprensivo di euro 59.000,00 (2003) e di euro 88.000,00 (2004) per oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative

(2) accantonamento da conto economico

(3) importo che, depurato dal TFR, concorda con la spesa indicata nel rendiconto finanziario.

Il costo globale, comprensivo del TFR accantonato nel conto economico e degli oneri per il personale comandato, co.co.co, è di euro 341.414,00.

Il totale delle spese, al netto dei buoni pasto, delle indennità assistenziali e del Tfr, risulta essere di euro 325.724,00. Emerge un incremento del costo globale del 6,09% e del totale delle spese, al netto delle voci anzidette, del 9,43% rispetto all'esercizio precedente.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto P1 (**)}}{\text{totale unità in servizio}}$$

2003(*)			2004			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	
238.667	6	39.778	237.724	7	33.961	-14,62

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) L'ammontare s' intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR e collaborazioni coordinate e continuative (59.000,00 di euro nel 2003; euro 88.000,00 nel 2004)

La retribuzione unitaria, che ha una variazione negativa del 14,62%, ha subito un decremento non significativo in quanto un dipendente è in aspettativa non retribuita.

Da evidenziare il raddoppio delle spese relative ai rimborsi per missioni e indennità ai dipendenti relative a incontri e convegni.

	2004	2003 (*)
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	341.414	321.827
Spese correnti	3.312.233	3.021.744
Incidenza %	10,31	10,65

	2004	2003 (*)
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	341.414	321.827
Spese istituzionali	2.691.136	2.492.205
Incidenza %	12,69	13,70

(*) indicazione ai soli fini comparativi

5. - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2004

Allo scopo di verificare se, e in quale misura, le finalità istituzionali, attribuite all'Ente, siano state realizzate, nel periodo in riferimento, non può che farsi rinvio alla relazione del Presidente, facendosi sintetica menzione, in questa sede, dell'attività.

Nel 2004 l'Istituto Nazionale di Alta Matematica ha da una parte proseguito i programmi già consolidati da diversi anni e dall'altra parte intrapreso attività scientifiche che saranno descritte successivamente.

Nel dettaglio, nel corso del 2004, oltre ai Convegni e Incontri scientifici, agli inviti dei Professori stranieri, ai Progetti di Ricerca, alle Borse di studio e di merito per i nuovi iscritti, e ai tradizionali interventi dei gruppi nazionali volti allo sviluppo della ricerca matematica, l'INdAM ha lanciato le seguenti nuove attività scientifiche: un programma di workshop, la giornata INdAM, un programma di assegni di ricerca, le borse "Francesco Severi", un concorso per borse di studio per iscritti alla laurea specialistica. Inoltre, è stato sviluppato, nell'ambito dei Gruppi Nazionali di ricerca, il programma dei Progetti Intergruppo, ossia progetti di ricerca che hanno interessato diversi campi della matematica.

Per quanto riguarda le novità che l'Istituto ha inserito nella programmazione delle attività per il triennio successivo, è prevista l'emanazione di due nuovi bandi per borse di studio: il primo prevede l'assegnazione di borse di studio per l'estero a livello dottorale e post dottorale; il secondo l'assegnazione di borse di studio "F. Severi" destinate a ricercatori a livello post dottorale di elevato spessore scientifico, da bandire in cofinanziamento con altre Università italiane. Infine i progetti intergruppo saranno sostituiti da progetti INdAM aperti a tutti gli studiosi in scienze matematiche e di carattere strategico.

Esaminando più specificamente l'attività svolta nel corso del 2004 e come previsto dal programma triennale 2002-2004, l'Istituto ha organizzato nel corso dell'esercizio 2004:

- cinque incontri e convegni presso il Palazzo di Cortona della Scuola Normale Superiore di Pisa, nel periodo maggio-settembre 2004;
- sono stati organizzati 5 corsi di avviamento alla ricerca, integrati con seminari tenuti da tecnici provenienti dall'industria, per titolari di borse di studio S.A.M.I. presso l'Università di Milano "Bicocca". Per la frequenza della Scuola sono state assegnate undici borse di studio;

- un bimestre intensivo di ricerca, che si è svolto a Pisa nel periodo febbraio-marzo 2004;
- per dare impulso alle attività scientifiche da svolgere presso la sede dell'Istituto, sono stati organizzati tre workshop con l'intento di trattare, da parte di studiosi di alto profilo nel proprio settore della matematica, temi specifici inerenti le loro ricerche. Inoltre, è stata organizzata una giornata INdAM durante la quale si sono tenute conferenze su argomenti centrali della ricerca matematica corrente.
- Sono stati invitati nove Professori Visitatori stranieri che hanno tenuto lezioni indirizzate agli studenti dei dottorati in matematica e svolte presso altrettante sedi universitarie italiane;
- Sono state rinnovate sei borse di studio per l'estero, e tre borse di studio per cittadini stranieri;
- Una borsa di studio senior per laureati da almeno quattro anni e non più otto;
- Sono state erogate undici borse di studio a neolaureati per la frequenza alla S.A.M.I.;
- Sono stati erogati otto assegni di ricerca per la collaborazione all'attività di ricerca svolta dai gruppi nazionali nei diversi rami delle scienze matematiche;
- È stato bandito un concorso internazionale e assegnate tre super borse a giovani ricercatori di alto profilo, per competere con le migliori università e centri di ricerca a livello internazionale;
- L'Istituto ha finanziato i corsi estivi della Scuola Matematica Interuniversitaria per giovani ricercatori tenutisi a Perugia e Cortona;
- Sono state assegnate quarantaquattro borse di merito a studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in matematica, mentre sono state rinnovate altre novantasei borse di studio del precedente anno accademico.
- Infine, sono state bandite venti borse di studio per gli iscritti alla laurea specialistica in matematica.

Per quanto riguarda "l'attività dei Gruppi nazionali di ricerca", nel corso dell'esercizio 2004, sono stati complessivamente organizzati:

- settantasei Convegni inerenti i vari settori di competenza scientifica di ogni Gruppo nazionale, in diverse sedi Universitarie italiane;

- sono stati invitati duecentosessantadue Professori Visitatori stranieri per cicli di seminari ed attività di ricerca in collaborazione, che si sono svolti presso le diverse sedi universitarie italiane;
- infine, sono state finanziate 791 missioni in Italia e all'estero a Professori iscritti ai relativi Gruppi di ricerca scientifica.

Va ribadito che la circostanza per la quale quasi tutte le attività finanziate dall'INDAM in realtà si svolgono in alcuni contesti decentralizzati, mentre appare ridotta l'attività svolta presso lo stesso INDAM attenua la caratterizzazione di quest'ultimo come istituto di ricerca.

Tenuto anche conto della composizione della dotazione organica, si pone comunque l'esigenza di una pianificazione centrale dell'attività. Sotto altro profilo, si ribadisce l'esigenza che l'Istituto si doti di un valido sistema, con l'enunciazione di specifici criteri, per la valutazione dell'attività dei gruppi nazionali di ricerca, posto che le attuali procedure non si prestano in maniera congrua a una valutazione esterna.

6. - L'ORDINAMENTO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

Come si è detto in precedenza, l'INDAM, essendo ente di ricerca a carattere non strumentale, gode di autonomia finanziaria e contabile.

Peraltro, l'Ente – come già riferito nel precedente referto - non ha ritenuto di adottare un autonomo regolamento di contabilità e, all'art. 18, c. 2, del regolamento generale di organizzazione, ha espressamente previsto l'applicabilità delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. (sostituito con D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 che lo abroga dal 1° gennaio 2004).

Come riferito in precedenza, peraltro, è in corso di redazione il nuovo Regolamento contabile.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2004 è stato approvato con provvedimento urgente del Presidente il 27 novembre 2003 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2004.

Per quanto attiene al conto consuntivo, per l'esercizio in esame, la delibera da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 31 marzo 2005.

Per quanto concerne la vigilanza, permane quella del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (quella del Ministero dell'Economia è limitata ai bilanci), ancorché non più espressamente richiamata, nella nuova disciplina normativa, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Infatti, la legge 153/92, come già osservato nel precedente referto, pur non parlando esplicitamente di vigilanza, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio di amministrazione che devono essere approvate dal Ministero vigilante (come quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche, ecc.).

Anzi, va sottolineato che l'art. 22 del decr. leg.vo n. 127/03 – ora applicabile all'INDAM – dispone che i bilanci preventivi e conti consuntivi e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti e la relazione annuale del Comitato di valutazione, siano inviati al MIUR e al Ministero dell'Economia. E' evidente l'intento legislativo di favorire una rappresentazione della gestione dell'Ente presso i Ministeri, comunque interessati, la più completa possibile.

Sotto altro profilo, si ribadisce che l'utilità di pronunce approfondite da parte dell'Amministrazione vigilante, quanto meno sui documenti gestori più importanti, è indubbia, soprattutto per valutare la coerenza dell'azione dell'Ente con le indicazioni programmatiche ministeriali.

7. - IL CONTO FINANZIARIO

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi", relativi all'esercizio 2004, desunti dal relativo conto finanziario, sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono:

Le entrate sono costituite, per il 95,98%, da entrate correnti, che aumentano del 9,81% rispetto all'esercizio precedente, influenzate dall'ulteriore contributo straordinario concesso per integrare le attività programmate nel 2003, nonché dall'incremento dei contributi erogati da diversi dipartimenti universitari di matematica e dalla Provincia autonoma di Trento.

I trasferimenti dallo Stato relativi al contributo di funzionamento e ai contributi straordinari assommano rispettivamente al 76,2 e al 16,8 del totale delle entrate.

Delle spese correnti (95,17% delle spese totali), il 78,49%, è costituito da quelle relative alle prestazioni istituzionali.

L'incremento delle spese per gli organi (+23,40%) è dovuto alla rideterminazione dell'indennità di carica degli organi; le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi evidenziano un incremento del 25,25% e gli oneri tributari del 43,71% (si riferiscono, per lo più, a impegni riguardanti l'IRAP sulle borse di studio).

L'esercizio finanziario evidenzia un incremento del 2,70% del disavanzo di competenza.

RENDI CONTO FINANZIARIO

	2003 (*)	%	2004	%	% (**)
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>					
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	2.592.380	85,56	2.533.620	76,20	-2,27
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato	280.000	9,24	560.000	16,84	100,00
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	28.000	0,92	79.391	2,39	183,54
<u>Altre entrate</u>					
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.604	0,05	896	0,03	-44,17
-redditi e proventi patrimoniali	0	0,00	0	0,00	0,00
-poste correttive e compensative di spese correnti	0	0,00	17.417	0,52	100,00
-entrate non classificabili in altre voci	4.192	0,14	0	0,00	-100,00
Totale entrate correnti	2.906.176	95,92	3.191.324	95,98	9,81
<u>Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti</u>					
	0	0,00	0	0,00	0,00
<u>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</u>					
	0	0,00	0	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>					
	123.769	4,08	133.574	4,02	7,92
Totale entrate	3.029.945	100,00	3.324.898	100,00	9,81
Disavanzo finanziario di competenza	145.284		149.205		2,70
Totale a pareggio	3.175.230		3.474.103		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

RENDI CONTO FINANZIARIO

	2003 (*)	%	2004	%	% (**)
<u>Spese correnti</u>					
-spese per gli organi dell'ente	63.965	2,01	78.936	2,01	23,40
-oneri per il personale in attività di servizio	306.832	9,66	334.872	9,66	9,14
-spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	70.810	2,23	88.690	2,23	25,25
-spese per prestazioni istituzionali	2.492.205	78,49	2.691.136	78,49	7,98
-oneri finanziari	18.097	0,57	18.234	0,57	0,76
-oneri tributari	69.836	2,20	100.364	2,20	43,71
-poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0,00	0	0,00	0,00
-spese non classificabili in altre voci	0	0,00	0	0,00	0,00
Totale spese correnti	3.021.744	95,17	3.312.233	95,17	9,61
<u>Spese in conto capitale</u>					
-acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0	0,00	0	0,00	0,00
-acquisto di immobilizzazioni tecniche	29.716	0,94	28.296	0,94	-4,78
-partecipazioni e consorzi	0	0,00	0	0,00	0,00
-indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0,00	0	0,00	0,00
	29.716	0,94	28.296	0,94	-4,78
<u>Partite di giro</u>					
	123.769	3,90	133.574	3,90	7,92
Totale spese	3.175.230	100,00	3.474.103	100,00	12,76
Avanzo finanziario di competenza	0		0		0,00
Totale a pareggio	3.175.230		3.474.103		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

8. - IL CONTO ECONOMICO

I risultati della gestione sono esposti nel conto economico, riassunto nei prospetti che seguono:

CONTO ECONOMICO

	2003 (*)	2004	% (**)
<u>Entrate finanziarie correnti:</u>			
Entrate contributive	-	-	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2.900.380	3.173.011	9,40
Altre entrate	5.796	18.313	215,95
Totale parte prima	2.906.176	3.191.324	9,81
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</u>			
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	-	-	0,00
Produzione e movimenti interni	-	-	0,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	144.707	79.948	-44,75
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-	-	0,00
Spese finanziarie che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	-	1.676	0,00
Totale parte seconda	144.707	81.624	-43,59
Totale generale	3.050.883	3.272.948	
Disavanzo economico	73.462	117.616	60,10
Totale a pareggio	3.124.344	3.390.564	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

	2003 (*)	2004	% (**)
<u>Spese finanziarie correnti:</u>			
Spese correnti	3.021.744	3.312.233	9,61
Totale parte prima	3.021.744	3.312.233	9,61
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</u>			
Spese competenza impegnate in precedenti esercizi	0	0	0,00
Ammortamenti e deperimenti	40.988	43.231	5,47
Svalutazione e deprezzamenti	32.255	23.208	-28,05
Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità personale	13.145	6.542	-50,23
Variazioni patrimoniali straordinarie	16.212	5.350	-67,00
Totale parte seconda	102.600	78.331	-23,65
Totale generale	3.124.344	3.390.564	8,52
Avanzo economico	0	0	0,00
Totale a pareggio	3.124.344	3.390.564	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

La prima parte del conto economico è rappresentata dalle entrate e dai trasferimenti correnti nonché dalle spese correnti analizzati nel rendiconto finanziario.

Il disavanzo economico, di 117.616,00 euro, presenta un incremento del

60,10% rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente.

Nella seconda parte del conto economico, tra le variazioni patrimoniali straordinarie dell'attivo, euro 56.939,71 si riferiscono a insussistenze passive relative a minori residui passivi, mentre la voce "svalutazioni e deprezzamenti" concerne la rettifica del fondo ammortamento conseguente alla dismissione di mobili e macchine per ufficio.

La quota di adeguamento del TFR è di euro 6.542,00.

9 - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E AMMINISTRATIVA

I dati più significativi, relativi all'esercizio in esame, sono sintetizzati nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE							
ATTIVITA'	2003(*)	2004	%	PASSIVITA'	2003 (*)	2004	%
Disponibilità liquide (**)	1.265.095	944.927	47,24				
% di variazione			-25,31	Debiti di tesoreria	0	0	0,00
Crediti di regolamento: -residui attivi	427.190	707.190	35,36	Debiti di regolamento: -residui passivi	1.417.091	1.469.388	79,22
% di variazione			65,54	% di variazione			3,69
Crediti bancari e finanziari	0	0	0,00	Debiti bancari e finanziari	0	0	0,00
Rimanenze attive d'esercizio	0	0	0,00	Rimanenze passive d'esercizio	0	0	0,00
% di variazione			0,00				
Investimenti mobiliari	51.129	51.129	2,55	Fondi accantonamenti vari: -fondo liquidazione anzianità personale	159.379	165.921	8,94
Immobili	0	0	0,00	Poste rettificative dell'attivo: -fondo ammortamento impianti	199.526	219.548	11,84
Immobilizzazioni tecniche	295.544	296.958	14,85				
Totale attività	2.038.959	2.000.205	100,00	Totale passività	1.775.996	1.854.857	100,00
% di variazione			-1,90	% di variazione			4,44
Deficit patrimoniale: - disavanzo economico esercizi precedenti	0,00	0,00		Patrimonio netto: - avanzo economico esercizi precedenti	336.425	262.963	
- disavanzo economico dell'esercizio	73.462	117.616		- avanzo economico dell'esercizio			
Totale a pareggio	2.112.421	2.117.820		Totale a pareggio	2.112.421	2.117.820	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) al lordo dell'importo di euro 30.056 relativo al contenzioso con la banca di Roma

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
	2003(*)		2004	
	Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio a detrarre contenzioso banca di Roma		1.763.183 30.056	
		1.733.127		1.235.040
<u>Riscossioni:</u>				
- in conto competenza	2.749.945		3.044.898	
- in conto residui	240.000	2.989.945	0	3.044.898
<u>Pagamenti:</u>				
- in conto competenza	1.924.888		2.136.745	
- in conti residui	1.563.145	3.488.033	1.228.322	3.365.066
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		1.235.040		914.871
<u>Residui attivi:</u>				
- degli esercizi precedenti	147.190		427.190	
- dell'esercizio	280.000	427.190	280.000	707.190
<u>Residui passivi:</u>				
- degli esercizi precedenti	166.749		132.030	
- dell'esercizio	1.250.342	1.417.091	1.337.358	1.469.388
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12		245.139		152.673

(*) valori ai soli fini comparativi

Il patrimonio netto si riduce da euro 262.963 a euro 145.348.

Il totale delle attività risulta in lieve calo (1,90%) rispetto all'esercizio precedente e le passività in lieve aumento (+4,44%).

Le disponibilità liquide sono diminuite del 25,31%, influenzate dai pagamenti in conto competenza.

I residui attivi si riferiscono ai contributi straordinari, da incassare, relativi al 2003 e al 2004.

Tra gli investimenti mobiliari, euro 35.635,53 riguardano buoni postali al valore nominale, acquistati per la copertura del TFR del personale dipendente. Le immobilizzazioni tecniche sono costituite, per la quasi totalità, da mobili e macchine per ufficio.

Le passività sono costituite, per il 79,22%, dai residui passivi, riferibili, per lo più, a somme impegnate per borse di studio (642.890,83 euro) e per incontri e convegni (246.224,05 euro).

Dall'esame della situazione amministrativa si può rilevare che l'avanzo di amministrazione subisce un calo del 37,72%.

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce ancora una volta che la conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica, anche alla luce del fatto che la nuova normativa, trasferendo i gruppi nazionali di ricerca all'Istituto, ha fornito un importante strumento per la promozione e lo svolgimento della ricerca scientifica in ambito nazionale.

Peraltro, come già osservato nel precedente referto, va condivisa pienamente la osservazione del precedente Comitato di valutazione, secondo la quale quasi tutte le attività finanziate dall'INdAM in realtà si svolgono in alcuni contesti decentralizzati, mentre appare ridotta l'attività svolta presso lo stesso INdAM che, in tal guisa, si comporterebbe "primariamente come sub-agenzia di sovvenzione piuttosto che come istituto di ricerca". Tenuto anche conto della composizione della dotazione organica, si pone comunque l'esigenza di una pianificazione centrale dell'attività.

Sotto altro profilo, si ribadisce l'esigenza che l'Istituto si doti di un valido sistema, con l'enunciazione di specifici criteri, per la valutazione dell'attività dei gruppi nazionali di ricerca, posto che le attuali procedure non si prestano in maniera congrua a una valutazione esterna.

Da ultimo, nel rilevare la circostanza che il disavanzo finanziario di competenza è aumentato, si richiama l'attenzione sugli equilibri di bilancio, in considerazione dell'incidenza su detto disavanzo del saldo negativo di parte corrente.